



REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006

INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE D, E, F ed H

Deliberazione n. 163 del 15 febbraio 2005
Piano di Sviluppo Rurale (PSR) - Campania 2000-2006 - Attuazione delle Misure D, E, F, ed
H nell'anno 2005 (con allegato).

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 11 aprile 2005

PREMESSA

Agenda 2000 ha dedicato ampio spazio agli interventi indirizzati all'agricoltura ed allo sviluppo rurale. In particolare, per quanto attiene le azioni consequenziali, la Regione Campania ha definito il Programma Operativo Regionale (POR), il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) nonché il programma regionale per l'attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) LEADER +.

L'obiettivo globale che si pone il PSR (cofinanziato dal FEOGA sezione Garanzia) è lo sviluppo dell'attività agricola compatibile con la protezione dell'ambiente e con il mantenimento di imprese agricole nelle zone svantaggiate e, come il POR, anche il PSR persegue le due principali priorità "Risorse naturali" e "Sviluppo locale".

Le misure che si attuano attraverso il PSR sono 4, precisamente:

- Misura D – Prepensionamento;
- Misura E - Sostegno alle zone svantaggiate e a zone soggette a vincoli ambientali;
- Misura F - Misure agroambientali;
- Misura H - Imboschimento di superfici agricole.

Si ritiene di sottolineare come una delle caratteristiche più interessanti dell'intero impianto strategico del PSR sia rappresentata dalla complementarietà e sinergia con il POR.

I due strumenti di pianificazione, seppure distinti nei target di riferimento dei rispettivi interventi (di natura strutturale per il POR e di sostegno per il PSR), presentano, nel quadro generale della strategia regionale per lo sviluppo delle aree rurali, forti elementi di collegamento data l'insistenza sullo stesso contesto geografico.

Fermo restando le evidenti differenziazioni, riguardanti sia la dimensione finanziaria che la maggiore articolazione delle Misure che caratterizzano il POR, va sottolineato come il suddetto collegamento tra i due strumenti si traduca in una rilevante complementarietà di contenuti ed obiettivi strategici funzionale al territorio che dà luogo ad iniziative che, seppur differenziate, concorrono a comuni obiettivi di tutela del patrimonio naturale ed ambientale, oltre che di crescita socio-economica del comparto agricolo e rurale regionale. Per quanto attiene il regime di concorrenza (ambiente, occupazione), il PSR è coerente perché prevede effetti di contenimento delle produzioni eccedentarie (Misura H), di opportunità di mercato (prodotti biologici o ottenuti con metodo di produzione integrato – Misura F) e di abbassamento dei costi (creazione di aziende più efficienti grazie al prepensionamento – Misura D). Per quanto riguarda l'occupazione, il PSR appare potenzialmente in grado di mantenerne i livelli specialmente nelle zone svantaggiate (Misura E).

L'esigenza di conferire maggiore efficacia all'attuazione degli interventi previsti dalle Misure del PSR, cofinanziate dal FEOGA Garanzia, ha richiesto l'adozione di innovazioni politico amministrative.

Tali innovazioni rispondono all'esigenza di corroborare gli obiettivi previsti dalle Misure, in direzione di assicurare la piena compatibilità fra interessi legati alla produzione e interessi legati ad una tutela attiva del territorio, non disgiunte dalla soddisfazione dei soggetti beneficiari dei benefici.

I vari interventi, previsti dalle Misure, puntano, attraverso il concetto di una agricoltura multifunzionale ed ecosostenibile ed un approccio olistico, a realizzare e consolidare "comunità vitali" nei vari contesti territoriali.

In ragione degli obiettivi definiti, si rende necessario innovare e puntualizzare gli aspetti connessi all'assetto delle competenze relative alla fase di attuazione delle Misure, nonché gli aspetti organizzativi e procedurali

1. ASPETTI GENERALI

1.1. Misure di intervento

Le misure che si attuano attraverso il PSR sono 4, precisamente:

Misura D – Prepensionamento;

Misura E - Sostegno alle zone svantaggiate e a zone soggette a vincoli ambientali;

Misura F - Misure agroambientali;

Misura H - Imboschimento di superfici agricole.

1.2. Finalità e strategie perseguite

L'obiettivo globale che si pone il PSR (cofinanziato dal FEOGA sezione Garanzia) è lo sviluppo dell'attività agricola compatibile con la protezione dell'ambiente e con il mantenimento di imprese agricole nelle zone svantaggiate sulla base, come il POR, di due principali priorità: "Risorse naturali" e "Sviluppo locale".

2. INNOVAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

L'esigenza di conferire maggiore efficacia all'attuazione degli interventi previsti dalle misure cofinanziate dal FEOGA garanzia ha richiesto l'adozione di alcune importanti innovazioni amministrative.

Le innovazioni introdotte riguardano:

- l'assetto delle competenze relative all'attuazione delle misure;
- gli aspetti procedurali;
- gli aspetti tecnici.

2.1. Innovazioni nell'assetto delle competenze attuative delle misure: affidamento alle Province di funzioni amministrative regionali.

Il Regolamento (CE) n. 1257/99 impone che l'attuazione degli interventi previsti dal PSR vengano raccordati con quelli realizzati dal POR in campo agricolo, così da perseguire una forte integrazione tra le politiche di sviluppo rurale cofinanziate dalla Sezione FEOGA Garanzia con quelle cofinanziate dalla Sezione FEOGA Orientamento le cui risorse sono, rispettivamente, destinate al sostegno dei due Programmi anche in considerazione delle nuove proposte regolamentari inerenti il futuro periodo di programmazione 2007-2013, concernenti prevalentemente la semplificazione amministrativa e la creazione di un fondo unico dedicato al finanziamento dei soli interventi di sviluppo rurale su tutto il territorio comunitario.

Pertanto, il principale obiettivo da perseguire con il presente documento è quello di semplificare le procedure di presentazione e di istruttoria delle domande di adesione alle singole misure ed al tempo stesso di raccordare il loro iter attuativo in modo più adeguato, onde uniformare la tempistica dei procedimenti e delle modalità di verifica e controllo.

2.1.1. Il nuovo assetto delle funzioni

In analogia all'impianto organizzativo che presiede all'attuazione delle misure del POR cofinanziate dal FEOGA e dallo SFOP, le Province vengono coinvolte nell'attuazione del PSR Campania, affidando loro alcune funzioni amministrative, fermo restando l'impegno degli STAPAC

e degli STAPF quale supporto tecnico-amministrativo per quanto inerisce l'istruttoria amministrativa e i relativi controlli delle domande.

Le Province svolgeranno le seguenti attività:

- ricezione delle domande di partecipazione alle varie Misure;
- protocollazione delle domande in arrivo e loro trasferimento agli STAPAC e STAPF territorialmente competenti per l'istruttoria tecnico-amministrativa e le verifiche amministrative;
- adozione degli elenchi di liquidazione e, nel caso della misura H, della proposta di graduatoria provinciale delle ditte ammissibili a finanziamento;
- trasferimento dei Decreti e dei correlati elenchi al competente Settore dell'A.G.C. "Sviluppo Attività Settore primario";
- emanazione dei formali atti di concessione e di approvazione, di eventuali varianti o proroghe per la misura H;
- custodia del fascicolo del singolo beneficiario;
- espletamento dei controlli.

Sono esercitate dalla Regione le funzioni amministrative connesse a:

- formazione della graduatoria regionale sulla base delle priorità indicate in domanda;
- invio elenchi di liquidazione adottati dalla Provincia ad AGEA.

2.2. Innovazioni procedurali

La dinamica finanziaria del FEOGA Garanzia, che prevede la chiusura dell'esercizio finanziario al 15 ottobre di ciascun anno, non consente l'adozione di procedure caratterizzate da bandi "a sportello" in analogia a quelle in uso nell'attuazione del POR Feoga e Sfop.

I bandi di attuazione delle misure del PSR sono a vigenza annuale e prevedono un periodo limitato di apertura. Questo impone lo snellimento nelle modalità di presentazione delle domande per consentire un più facile accesso alle misure e una rapida espletazione delle procedure di istruttoria.

Pertanto, le innovazioni procedurali introdotte riguardano in particolare il ricorso alla completa e rigorosa applicazione delle norme del "Testo Unico sulla documentazione amministrativa e sulla disciplina del documento informativo".

In particolare esso si concretizza:

- nell'obbligo di compilazione della domanda secondo modulistica AGEA per le domande relative alle Misure E, F e H;
- nel ricorso all'autocertificazione.

La Regione e le Province provvederanno ad effettuare controlli a campione (25%) sulla veridicità di quanto dichiarato dai richiedenti in attuazione delle norme anzidette.

2.3. Innovazioni tecniche e modifiche nei requisiti di accesso

2.3.1. Misura D

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. Ce n. 1257/99, il sostegno previsto dalla Misura D riguarda:

- gli imprenditori che, in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, cessano definitivamente ogni attività agricola finalizzata alla commercializzazione,

- i lavoratori agricoli, dipendenti dell'impresa cedente, che, in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, rinunciano ad ogni attività agricola.

Tra i requisiti soggettivi per l'eleggibilità alla Misura D è previsto il periodo minimo di contribuzione previdenziale. Tale periodo, per l'anno 2005, viene inteso secondo due modalità:

- minimo 20 anni di contribuzione se i versamenti sono stati fatti ad una Gestione previdenziale unica (INPS, ex SCAU);
- minimo 25 anni di contribuzione se i versamenti sono stati fatti a più Gestioni previdenziali.

Il premio da erogare ai beneficiari della Misura D rimane invariato rispetto alla prima annualità (2004) della gestione della Misura D.

Ai fini dell'erogazione dei benefici, la Misura D prevede la formazione di una graduatoria regionale, qualora le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti. La graduatoria regionale viene definita sulla base di un elenco di priorità e dei correlati punteggi da attribuire.

Una delle priorità è la "vicinanza alla maturazione della pensione di vecchiaia, espressa dalla formula: $-(n - 55) \times 0,5$ punti. Tale criterio, teso a favorire i cedenti con età anagrafica più alta rimane in vigore come elemento caratterizzante della metodologia alla base dell'implementazione della Misura D. Viene, tuttavia, inserito un ulteriore elemento di valutazione, connesso al numero di anni, e frazioni di anno, di versamenti contributivi previdenziali.

Al fine di definire la graduatoria regionale, in base alle priorità, si assegnano ai periodi contributivi i seguenti punteggi:

- punti 2: per un periodo contributivo da 21 a 23 anni per versamenti ad una unica Gestione previdenziale; per un periodo contributivo da 26 a 29 anni per versamenti contributivi a più Gestioni previdenziali;
- punti 4: per un periodo contributivo da 24 a 26 anni per versamenti ad una unica gestione previdenziale; per un periodo contributivo da 30 a 32 anni per versamenti a più Gestioni previdenziali;
- punti 8: per un periodo contributivo oltre i 26 anni per versamenti ad una unica Gestione previdenziale; oltre i 32 anni per versamenti a più Gestioni previdenziali.

2.3.2. Misura E

Possono accedere alla misura titolari di aziende agricole che:

- in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà, possesso e affitto con contratto in forma scritta registrato nei modi di legge) conducono terreni la cui S.A.U. ricade, anche parzialmente, in zone montane e/o svantaggiate;
- sono in possesso di partita IVA;
- sono iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA (in caso di soggetti privati).

Sono esclusi coloro che beneficiano di pensione di vecchiaia e di anzianità.

Nel caso di risorse finanziarie insufficienti, le domande saranno ammesse a premio secondo l'ordine di graduatoria regionale, che verrà stilata in base alle priorità di seguito riportate, sino all'esaurimento delle risorse disponibili:

- età del richiedente inferiore ai 40 anni;
- aziende la cui superficie ricade per oltre il 50% in zone classificate come montane;
- aziende incluse anche parzialmente nel perimetro di parchi nazionali o regionali o in riserve naturali nazionali e regionali;

- istanze presentate da donne.

Nell'ambito di ciascuna priorità, sarà data precedenza alle domande presentate da Imprenditore Agricolo Professionale o da titolare coltivatore diretto unità attiva regolarmente iscritti all'INPS.

2.3.3 Misura F

Gli aiuti previsti dalle singole azioni della Misura sono concedibili a persone fisiche o società, che:

- in base ad un legittimo titolo di di possesso (proprietà, possesso e affitto con contratto in forma scritta registrato nei modi di legge) conducono terreni. Nel caso di terreni demaniali sarà indispensabile dimostrare la disponibilità esclusiva del fondo per tutta la durata dell'impegno;
- sono in possesso di partita IVA;
- sono iscritte nel registro delle imprese agricole della CCIAA (in caso di soggetti privati).

La misura prevede la corresponsione di un premio, a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario nell'ambito dei metodi di produzione compatibili con la tutela dell'ambiente, da erogarsi annualmente per l'intera durata del periodo di impegno. Gli impegni previsti da ciascuna azione della presente misura hanno durata di cinque anni.

Sia per la Misura E che per la Misura F in sede di Comitato di Sorveglianza del 16 luglio u.s. sono state richieste delle modifiche al PSR; alcune non richiedono la decisione di approvazione da parte della Commissione UE e pertanto saranno applicate. Altre, per le quali invece occorre la Decisione di approvazione della Commissione, saranno inserite nel relativo bando, ma applicate solo a seguito della favorevole determinazione della Commissione.

3. ITER PROCEDURALE

3.1 Presentazione delle domande

Le domande di adesione e/o conferma alla misura dovranno essere compilate secondo modalità che dovranno essere stabilite da AGEA e che verranno rese note con l'emanazione del bando redatto secondo le presenti procedure di attuazione.

Le suddette domande, corredate della documentazione prevista, devono pervenire, nei termini che verranno stabiliti dal bando, agli uffici della Provincia territorialmente competente, dei quali si fornisce di seguito l'elenco:

UFFICI DELLE PROVINCE AI QUALI INDIRIZZARE LE ISTANZE DI FINANZIAMENTO PER ACCEDERE ALLE MISURE DELEGATE ALLE STESSE	
Provincia di Avellino	Servizio Agricoltura –Corso Vittorio Emanuele-83100 Avellino
Provincia di Benevento	Settore Agricoltura –Rocca di Rettori-82100 Benevento
Provincia di Caserta	Settore Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca-81100-Piazza Dante-P.zzo Fimiani-81100 Caserta
Provincia di Napoli	Direzione Agricoltura-Piazza Matteotti n.1–80133 Napoli
Provincia di Salerno	Servizio Settore Primario-Ufficio Agricoltura-Corso Garibaldi 124/2- 84100 Salerno.

3.2. Istruttoria tecnico-amministrativa

Le Province avvalendosi degli STAPAC e STAPF di competenza provvederanno a:

- a) effettuare l'istruttoria delle domande in modo progressivo rispetto alla data di ricevimento. L'esame dell'istruttoria tecnico-amministrativa sulle singole istanze si concluderà con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa a finanziamento, giudizio che va riportato su di un verbale di istruttoria. Le istanze ritenute ammissibili a finanziamento concorrono a formare:
 - per la Misura H, una graduatoria unica regionale;
 - per le misure D, E, F, elenchi provinciali che, in caso di risorse finanziarie insufficienti, confluiranno in una graduatoria regionale formata secondo le priorità che verranno specificate nei bandi;
- b) per le Misure E ed F, predisporre e adottare con provvedimento formale gli elenchi di liquidazione delle domande ritenute ammissibili entro un termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento delle stesse e comunque non oltre la data ultima del 1° settembre;
- c) dare comunicazione agli interessati dell'eventuale esito negativo dell'istruttoria;
- d) procedere al riesame delle istanze delle ditte non ammesse a finanziamento e che abbiano prodotto ricorso entro dieci giorni dalla notifica, per le quali si attiverà la stessa procedura adottata per la fase istruttoria;
- e) trasmettere gli elenchi provinciali di pagamento al Responsabile di Misura per il successivo inoltrare ad AGEA, ai fini del pagamento delle agevolazioni.

3.3. Formazione graduatoria regionale

I Settori IPA e Foreste, Caccia e Pesca, per le Misure di rispettiva competenza, sulla scorta degli elenchi provinciali delle ditte beneficiarie ammissibili a finanziamento, previa verifica delle risorse finanziarie disponibili, provvedono ad approvare con provvedimento del relativo dirigente la graduatoria unica regionale dei beneficiari.

Tale graduatoria unica regionale sarà trasmessa alle Province competenti per territorio.

Le istanze saranno ammesse ai benefici per la rispettiva misura in ordine alla posizione in graduatoria regionale, fino al totale utilizzo delle risorse disponibili.

La Provincia competente per territorio, provvederà, **entro 10 giorni successivi** dal ricevimento del provvedimento regionale di approvazione della graduatoria delle ditte beneficiarie ammissibili a finanziamento, alla relativa comunicazione e all'adozione degli atti formali laddove previsti.

Relativamente alla misura H le risorse impegnate e non utilizzate, a seguito di revoche e/o rinuncia e/o economie realizzate sul contributo disposto sono utilizzate, per il finanziamento di progetti inseriti nella graduatoria unica regionale e non finanziati per mancanza di fondi, secondo l'ordine di graduatoria.

3.4. Erogazione degli aiuti

Il pagamento delle somme dovute ai beneficiari, ivi comprese le eventuali anticipazioni previste dalla misura H, sarà effettuata dall'Organismo Pagatore A.G.E.A. sulla base degli elenchi di liquidazione o forniture su base provinciale adottati dalla Provincia avvalendosi degli STAPAC e

STAPF competenti per territorio, con le modalità prescelte dal richiedente all'atto della domanda di adesione.

Gli elenchi di liquidazione dei beneficiari (su supporto informatico e cartaceo), generati da un apposito software fornito da AGEA, saranno trasmessi dalla Provincia nei successivi 5 giorni ai Responsabili di Misura che provvederanno ad inoltrarli al Responsabile Unico dei rapporti Finanziari con AGEA.

Per le domande estratte a campione la liquidazione avverrà previa effettuazione del controllo in loco

Per la Misura H, il pagamento dei premi annui, per manutenzione e perdita di reddito, avverrà previa verifica in loco del rispetto degli impegni assunti, su di un campione di beneficiari.